

# ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIX - numero 46

13 Novembre 2022

Don Alfredo Di Stefano

XXXIII Domenica Tempo Ordinario

## VINCERE IL MALE CON LA PERSEVERANZA

Con il suo linguaggio apocalittico il brano non racconta la fine del mondo, ma il significato, il mistero del mondo.

Se lo leggiamo attentamente notiamo che ad ogni descrizione di dolore, segue un punto di rottura dove tutto cambia, un tornante che apre l'orizzonte, la breccia della speranza.

Al di là di profeti ingannatori, anche se l'odio sarà dovunque, ecco quella espressione struggente: **Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; i vostri capelli sono tutti contati, non abbiate paura.**

Nel caos della storia lo sguardo del Signore è fisso su di me, non giudice che incombe, ma custode innamorato di ogni mio frammento.

Il vangelo ci conduce sul crinale della storia: da un lato il versante oscuro della violenza, il cuore di tenebra che distrugge; dall'altro il versante della tenerezza che salva.

In questa lotta contro il male, contro la potenza mortifera e omicida presente nella storia e nella natura, **"con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"**.

La vita *-l'umano in noi e negli altri-* si salva con la **perseveranza**. Non nel disimpegno, nel chiamarsi fuori, ma nel **tenace, umile, quotidiano lavoro** che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime. Scegliendo sempre l'umano contro il disumano.

**Perseveranza vuol dire: non mi arrendo.**

Nel mondo sembrano vincere i più violenti, i più crudeli, ma io non mi arrendo.

Anche quando tutto il lottare contro il male sembra senza esito, io non mi arrendo.

Perché so che **il filo rosso della storia è saldo nelle mani di Dio**. Perché il mondo quale lo conosciamo, col suo ordine fondato sulla forza e sulla violenza, già comincia a essere rovesciato dalle sue stesse logiche. La violenza si autodistruggerà.

Sulla terra intera e sul piccolo campo dove io vivo si scaricano ogni giorno rovesci di violenza, cadono piogge corrosive di menzogna e corruzione.

**Che cosa posso fare?**

Rispondere alla grandine piantando nuovi frutteti, per ogni raccolto di oggi perduto impegnarmi a prepararne uno nuovo per domani.

**Seminare, piantare, attendere, perseverare vegliando su ogni germoglio della vita che nasce, salvare con la fraternità il nostro mondo.**



## "Sine dominico non possumus"

"Non possiamo vivere senza celebrare il giorno del Signore"

Questa affermazione è sulla bocca e nel cuore dei **49 martiri cristiani di Abitinia**, città della Provincia romana nota come **Africa**, ritenuti colpevoli, nel **304**, di aver celebrato illegalmente il culto eucaristico domenicale, contravvenendo alle disposizioni dell'Imperatore Diocleziano che lo aveva vietato.

Già **Plinio il giovane** due secoli prima, a proposito del cristianesimo, aveva riferito all'imperatore **Traiano** che tutti gli aderenti a questa **'setta'** avevano l'abitudine di riunirsi ogni otto giorni, prima dell'alba, per cantare gli inni al loro Dio. Fino al 313 *–quando l'Editto di Costantino permise "anche ai cristiani, come a tutti, la libertà di seguire la religione preferita"* – la domenica non era giorno di riposo poiché non la si voleva **'sabatizzare'**: era un giorno diverso dal sabato ebraico.

**Domenica è per noi giorno del Signore risorto, della Chiesa e dell'uomo:** sintetica e felice espressione contenuta nella lettera apostolica *"Dies Domini"* di San Giovanni Paolo II. Con la celebrazione eucaristica, centro e cardine del culto della nuova alleanza, memoriale del mistero pasquale, il popolo cristiano, nel corso dei secoli, ha voluto esprimere la sua fede e la sua pietà.

Mangiare e bere insieme in famiglia non è la stessa cosa che mangiare al self service per soddisfare un bisogno. Nella Eucaristia celebrata, si mangia e si beve in un clima di festa, si vive l'esperienza della convivialità.

Dio ha assunto a sé la **domenica** per farla diventare memoriale dell'evento della Pasqua di Cristo e per ritrovarsi insieme come famiglia, suggellati dal dono e dall'esperienza dello Spirito santo. L'uomo è rifatto nuova creatura, a ragione della memoria (*memoriale*) non nel senso che l'evento si rinnova (*è fatto una volta per tutti*), ma i frutti *-vale a dire, la salvezza-* si fanno presenti attraverso l'esperienza del banchetto.

Comprendiamo così che la **domenica** è giorno memoriale della creazione, della Pasqua, della Pentecoste. E' l'ottavo giorno, giorno di riposo, pregustazione della beatitudine definitiva. Nata dalla Pasqua di Cristo, che ha voluto raccogliere insieme i figli di Dio che erano dispersi, la **domenica** è

il giorno in cui i cristiani non possono fare a meno di quell'evento sacramentale.

*Diacono Gianni*



## TUTTO PER MIO FIGLIO

Un film-verità, quello che abbiamo visto lunedì sera su RAI 1. Vera la storia, amara e crudele, di un uomo, allevatore di conigli, che incoraggia i suoi colleghi, venditori ambulanti come lui, a fondare un sindacato per contrapporsi alla camorra che con violenza chiede il *"pizzo"*. E gli ordini vengono dati al di là di un vetro del carcere dove il boss è confinato, ma la moglie *–la bella e brava Tosca D'Aquino-* lo sostituisce bene!

Davvero eccellenti gli attori, dal protagonista *-Giuseppe Zeno divenuto nel film Raffaele Acampora con la bravissima "moglie" Anna, impersonata da Antonia Truppo ed il giovanissimo figlio Peppino interpretato da Giuseppe Pirozzi-* fino all'ultima comparsa.

E poi c'era lui, il prete *–vero!-* che alla festa di comunione è a tavola con altri invitati a bere una tazzina (*vuota!*) di caffè. Lo



stesso prete che alla fine del funerale del protagonista, dà

la parola al figlio Peppino.

Era proprio lui, il nostro parroco, don Alfredo!



Credo che con orgoglio e un pizzico di emozione siamo stati in tanti a vedere in TV o a rivedere in Rai Play la nostra chiesa parrocchiale, bella e solenne dai campanili al sagrato, il suo interno con le cappelle, i candelieri accesi, i banchi, l'altare, l'ambone, ma anche le vie, i vicoli, le *'basole'* e i palazzi, ma soprattutto a trarre dal film una bella lezione di coraggio ed un messaggio di speranza.



## PERCHE' CELEBRARE AL CIMITERO?



Pregare tra le tombe e le lapidi nelle fredde mattine del mese di Novembre assume un significato profondo, perché si dà **prosecuzione e arricchimento** all'ultima delle sette **Opere di Misericordia corporale: "SEPPELLIRE I MORTI"**.

Può sembrare superata questa 'raccomandazione' della Chiesa perché la sepoltura è un gesto di tutti, credenti e non credenti e lo stesso rito della cremazione, sempre più diffuso, non vuol dire 'disprezzo' del corpo o 'odio' contro la fede.

Il rischio, forse, che si corre in questo tempo di forte materialismo e di ansiosa distrazione dalle realtà ultraterrene, è che una volta 'seppelliti' ci si dimentichi di... andarli a trovare! E allora **celebrare al Cimitero**, oltre che in chiesa, **benedire le tombe** vuol dire **mantenere vivo il legame** non solo con i nostri cari, presenti nel ricordo e nel cuore di ciascuno, ma anche con chi non conosciamo, nella fiducia e nella speranza di essere comunità di risorti, perché "**chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno**". Lo ha detto Lui, Gesù. E' da crederci!

## L'INCONTRO DI GIOVEDÌ



Il passo del Vangelo –*quello di oggi*– non è certo dei più fiduciosi e incoraggianti, ma la testimonianza di fede offertaci da **Anna Cancelli** giovedì sera è stata illuminante.

Logopedista dell'età evolutiva presso il S. Raffaele di Cassino, catechista da sempre, vedova all'improvviso, madre di due figlie ora lontane, ha dichiarato subito la sua '**voglia**' di **fuggire via**, la sua **paura di fronte alle difficoltà**, ma anche la sua **perseveranza**. Sono le tre '*dimensioni*' proposte dalla pagina del **Vangelo di Luca** e che sperimentiamo come singole persone, come famiglie, come comunità parrocchiale.

**Terremoti, carestie, pestilenze** non sono solo fatti catastrofici che da sempre segnano l'esistenza umana, ma sono fattori psicologici, fisici e spirituali che connotano la vita di ciascuno e –*ci ha detto Anna sulla base della sua esperienza quotidiana*– "**per risolvere il problema, lo devi attraversare**", non fuggire. Ha, quindi, sottolineato l'importanza di dover **dare ragione della propria fede**, senza sbandiarla o urlarla, ma... **amando chi non si sopporta!** Senza ergersi a giudice degli altri! E, soprattutto, perseverando nell'amore, per diventare **DONO** per gli altri con gratuità reciproca. Proprio come ha fatto **San Martino di Tours**, donando non tutto, ma metà del suo mantello, quasi a voler ricreare l'unità nella fraternità.

Nel ringraziare la sua amica, con cui ha condiviso esperienze di vita e di fede alla 'scuola' di Mons. Lorenzo Chiarinelli, don Alfredo ne ha elogiato la chiarezza, il coraggio e la capacità di mettersi in discussione, mostrandoci così la sua '**parte migliore**'.

Prossimo appuntamento: **Giovedì 17** con un altro '*testimone della fede*'. **Non mancate!**

## AVVISI E APPUNTAMENTI



«Gesù Cristo si è fatto povero per voi»  
(2 Cor. 8,9)

### Oggi in tutto il mondo la Chiesa cattolica celebra la VI GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

«Se vogliamo che la vita vinca sulla morte e la dignità sia riscattata dall'ingiustizia, la strada è la sua: è seguire la povertà di Gesù Cristo, condividendo la vita per amore, spezzando il pane della propria esistenza con i fratelli e le sorelle, a partire dagli ultimi, da quanti mancano del necessario, perché sia fatta uguaglianza, i poveri siano liberati dalla miseria e i ricchi dalla vanità, entrambe senza speranza».

*(dal Messaggio di Papa Francesco)*

**GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE**



**3° Incontro di formazione**  
**Ore 18.00 in Sala Agape**  
Ai piedi di Gesù, come Maria,  
scegliamo anche noi  
“la parte migliore”

**Testimonianza di fede**  
**alla luce del Vangelo**  
a cura di **Andrea Caschera**

**VENERDÌ 18 NOVEMBRE**

Alle ore **20,45**  
nella Parrocchia  
**Maria SS. Immacolata**  
in Via Selva  
si terrà  
**l'ITINERARIO DI FEDE**  
per la **CRESIMA**  
dei **Giovani** (dai 18 anni)  
e degli **Adulti**

**SABATO 19 NOVEMBRE**

Alle ore **15.00 in Chiesa**  
ci sarà l'incontro dei genitori  
con la **psicologa Monica Petricca**  
sul tema delle dipendenze dai social



**DOMENICA 20 NOVEMBRE** Con la festa di **CRISTO RE DELL'UNIVERSO** si chiude l'Anno liturgico

**A PRIMAVERA SI PARTE!**  
Correte in parrocchia a prenotarvi!

Un **DECALOGO PER LA VITA**  
a cura di **Carlo Galante**



**PELLEGRINAGGIO IN**  
**TERRA SANTA E GIORDANIA**

**20 / 27 APRILE 2023**

**voli di linea EL-AL**

1. Serenità e forza
2. Lucidità e coraggio
3. Essere sempre in armonia con se stessi
4. Determinati con intelligenza
5. Sconfiggere le fragilità e la disistima
6. Evitare le frustrazioni
7. Sognare in ogni occasione propizia
8. Vivere l'ansia con dolcezza
9. Esprimere una personalità degna di attenzione e di rispetto
10. E per scaricare le tensioni accumulate?  
Amare per essere amati e...

**ama la vita!**

Ciao!